



COMUNE DI MISINTO

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza P. Mosca n. 9 – 20020 MISINTO

tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960

e-mail: info@comune.misinto.mb.it

P.E.C.: comune.misinto@pec.regione.lombardia.it

www.comune.misinto.mb.it

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 - 2020

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La nota integrativa deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota corrispondente rispettivamente al 70%, al 85% e al 100% dell'importo derivante dai calcoli effettuati in base allo specifico principio contabile.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa sono descritti nelle pagine che seguono:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE				
TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.511.255,13	2.446.632,13	2.456.632,13
2	Trasferimenti correnti	186.566,00	151.566,00	151.566,00
3	Entrate extratributarie	390.764,00	391.567,00	391.567,00
4	Entrate in conto capitale	405.000,00	325.000,00	325.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	555.000,00	555.000,00	555.000,00
totale				
	totale generale delle entrate	4.048.585,13	3.869.765,13	3.879.765,13

1.1 .1 TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per ogni singola voce di entrata le previsioni sono definite come segue:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote, già in vigore nell'anno 2015 ai fini della determinazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), sono state confermate nel 2016 (fatte salve le modifiche sulla base imponibile introdotte dalla Legge n. 208/2015).

Anche per il 2018 è stato decretato lo stop all'aumento di imposte e tasse negli enti locali.

Il blocco degli aumenti dei tributi per il nuovo anno è stato sancito dall'articolo 1, comma 37 della legge di Bilancio 2018.

Pertanto le aliquote, come sopra citato, risultano quelle di seguito elencate:

Aliquota ridotta 4 per mille per - abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze intendendo per abitazione principale l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. **detrazione annua base di € 200,00** per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione stessa si verifica. La detrazione si applica all'abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9

Aliquota pari a 8,6 per mille - per tutti gli altri fabbricati, per i terreni agricoli (non posseduti e condotti da agricoltori professionisti) e per le aree edificabili.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, come da delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2014, rimane confermata nel 2018, con applicazione dei seguenti scaglioni:

esenzione fino a 13.000 euro

da 0 a 15.000 euro Aliquota (%): 0,38

da 15.000,01 a 28.000 euro Aliquota (%): 0,39

da 28.000,01 a 55.000 euro Aliquota (%): 0,40

da 55.000,01 a 75.000 euro Aliquota (%): 0,60

oltre 75.000,01 euro Aliquota (%): 0,80

TASI

Aliquota pari al 1,9 per mille per le cosiddette "seconde case", le unità censite nelle categorie C/2, C/6 e C/7 che non sono pertinenze dell'abitazione principale, le unità abitative affittate, per la quota dell'80% a carico del proprietario o titolare del diritto reale, per gli "immobili merce", per tutti i fabbricati che non beneficiano delle esenzioni come indicato in premessa;

Aliquota pari al 0,65 per mille per le aree edificabili

Esenzioni:

1. Unità immobiliare e pertinenze (un C/2, un C/6 e un C/7) concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente;
2. edifici adibiti a qualsiasi culto, alla locale scuola materna parificata, esclusi in ogni caso gli eventuali annessi locali ad uso abitazione: esenzione del 100%.
3. Unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella quale sia presente, all'interno del nucleo familiare del soggetto passivo, uno o più componenti disabili: detrazione di euro 100,00 (cento/00).

TARI

TARIFE TARI - ANNO 2018

UTENZE NON DOMESTICHE - 2018				
	<i>costi fissi €/mq.</i>	<i>ripartizione costi variabili</i>		
UD con 1 componenti	0,5265	22,09		
UD con 2 componenti	0,5156	60,16		
UD con 3 componenti	0,5759	75,20		
UD con 4 componenti	0,6253	89,51		
UD con 5 componenti	0,6746	108,95		
UD con 6 o più componenti	0,7130	124,72		

UTENZE NON DOMESTICHE - 2018				
		<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>	<i>totale al mq.</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5159	0,4018	0,9178
2	Cinematografi e teatri	0,3311	0,2557	0,5868
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4620	0,3580	0,8200
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,6776	0,5268	1,2044
5	Stabilimenti balneari	0,4928	0,3814	0,8742
6	Esposizioni, autosaloni	0,3927	0,3083	0,7010
7	Alberghi con ristorante	1,2628	0,9827	2,2455
8	Alberghi senza ristorante	0,8316	0,6488	1,4804
9	Case di cura e riposo	0,9625	0,7467	1,7092
10	Ospedali	0,9933	0,7708	1,7641
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,1704	0,9096	2,0801
12	Banche ed istituti di credito	0,4697	0,3675	0,8372
13	Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,0857	0,8439	1,9296
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,3860	1,0799	2,4659
15	Neg. part. filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,6391	0,4976	1,1367
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,3706	1,0653	2,4359
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,1396	0,8855	2,0252
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	0,7931	0,6196	1,4127
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,0857	0,8439	1,9296
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,7084	0,5502	1,2586
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8393	0,6510	1,4903
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,4153	5,7698	13,1851
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,8752	4,5701	10,4454
24	Bar, caffè, pasticceria	3,7669	2,9287	6,6956
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,1253	1,6563	3,7816
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0098	1,5636	3,5733
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,5210	4,2932	9,8142
28	Ipermercati di generi alimentari	2,1099	1,6403	3,7501
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,3285	4,1493	9,4778
30	Discoteche, night club	1,4707	1,1456	2,6164

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe per Imposta Pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni sono applicate in base a quanto stabilito con le deliberazioni G.C. n. 76 del 28.02.1994 e n. 107 del 06.04.1994, come modificate con deliberazione C.C. n. 8 del 25.02.1998 di aumento del 20% delle suddette tariffe.

Con deliberazione C.C. n. 20 del 14.02.2005 è stato stabilito l'aumento tariffario nel limite del 50% limitatamente ai mezzi aventi superficie superiore a 1 mq..

Il servizio è stato affidato in concessione alla Società Maggioli Tributi SpA di Santarcangelo di Romagna, con determinazione del responsabile area tributi e commercio n. 238 del 26.10.2017, per il periodo 01.11.2017 - 31.03.2020, stabilendo il riconoscimento di un canone mensile garantito di €. 1.350,00, pari a complessive €. 16.200,00 annui.

1.1.2 TITOLO II - Trasferimenti correnti

Nella voce trasferimenti correnti da amministrazioni centrali sono ricompresi i contributi statali compensativi del minor gettito IMU per effetto di norme statali, il rimborso da parte del Ministero per consultazioni elettorali, la cui spesa corrispondente trova collocazione nella Missione 1 programma 7.

I contributi correnti da parte della Regione sono relativi al finanziamento dei progetti collocati nella Missione 12 per interventi sociali, tra cui il progetto "nidi gratis" attivato nel 2016 dalla Regione Lombardia, oltre ai trasferimenti per rimborso delle consultazioni elettorali.

Altri trasferimenti correnti sono riferiti alla quota per abbattimento interessi sui mutui assunti per la realizzazione di fognature e dagli incentivi sugli impianti fotovoltaici attivati.

1.1.3 - TITOLO III - Entrate extratributarie

Sono stabilite dalla legge e dai regolamenti le misure di:

- diritti di rogito
- diritti di segreteria per le certificazioni anagrafiche e per le pratiche edilizie
- diritti per rilascio di copie
- diritti di notifica
- proventi mensa scolastica
- proventi servizi scolastici
- proventi servizi cimiteriali
- sanzioni per infrazioni al Codice della Strada
- proventi per l'utilizzo di locali per usi non istituzionali
- rimborso spese uso locali concessi in comodato d'uso alle associazioni
- compartecipazione vendita gas
- contributi da privati per borse di studio e per iniziative sportive e ricreative
- proventi da servizio per la raccolta di abiti usati
- proventi vendita loculi cimiteriali
- rimborsi e introiti diversi

Nei prospetti seguenti vengono riportate le tariffe vigenti approvate per l'anno 2018.

TARIFFE SERVIZI ANNO 2018

SERVIZIO	IMPORTO EURO
Diritti segreteria Art. 16 D.L. 233/92	26,00 / 52,00
Diritti ricerca	5,00= fino a tre anni precedenti l'anno della richiesta 15,00= oltre i tre anni
Fotocopie	0,15= ogni facciata A/4 / 0,25= ogni facciata A/3 (sino a 50 pagine, oltre e sino a 100 si applica una riduzione del 25%, oltre la centesima si applica riduzione del 50%) Per copie per le quali il Comune si avvarrà di ditte specializzate viene addebitato al richiedente una maggiorazione di €. 15,50. In questo caso dovrà essere anticipato un acconto di €. 18,00= che verrà conguagliato al momento del ritiro delle copie richieste. Per richieste effettuate da studenti e per motivi di studio e documentate la maggiorazione di €. 15,50= viene ridotta a €. 5,15= e l'anticipo è di €. 7,75=. Per il rilascio, ai Consiglieri comunali, di piani urbanistici, progetti ed altra documentazione tecnica verrà addebitato il costo effettivo di riproduzione sostenuto dal Comune, senza versamento di alcun acconto.
Rilascio copie rapporti incidenti stradali	26,00= incidenti con feriti 18,10= senza feriti 5,20= ogni fotogramma
Cartello Lavori	4,00=
Sanzioni Amministrative	103,29= minimo / 516,46= massimo
Utilizzo Locali	10,00 oltre IVA ogni ora 70,00 oltre IVA per intera giornata Per richieste da parte di associazioni e partiti politici: 5,00 oltre IVA ogni ora 35,00 oltre IVA per intera giornata Uso gratuito per attività con patrocinio del Comune
Rilascio liste elettorali	75,00= cartaceo

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018

<i>SERVIZIO</i>	<i>EURO</i>	<i>DESCRIZIONE SERVIZIO</i>
Mensa scolastica	3,70	da settembre 2018 Quota buono pasto giornaliero - alunno residente
	3,85	Quota buono pasto giornaliero - alunno NON residente
Trasporto scolastico	154,00	Quota annuale alunno tempo pieno
	144,00	Quota annuale alunno tempo normale
Servizio Pre-Scuola	52,00	Quota annuale alunni residenti
	60,00	Quota annuale alunno Non residenti
Servizio Post-Scuola	27,00	Quota mensile alunni residenti
	29,00	Quota mensile alunni Non residenti
Servizi Cimiteriali	11,00 + IVA	Illuminazione votiva
	5,00 + IVA	Diritto di allacciamento
Servizio Assistenza domiciliare	5,70 Iva compresa	Quota oraria secondo criteri (regolamento in % al reddito)
Servizio trasporto anziani e disabili	0,30 /Km	Quota KM trasporto effettuato da gruppo volontari associazione
Impianti Sportivi (Palestra)	20,00 + IVA	Tariffa oraria per le prime 5 (cinque) ore di utilizzo da parte di Associazioni/Gruppi sportivi locali e non
	10,00 + IVA	Tariffa oraria per le ore successive
	50,00 + IVA	Tariffa oraria per richieste da parte di altri utenti nel rispetto del vigente regolamento. Uso gratuito per attività con patrocinio del Comune

TARIFE CIMITERIALI – SCADENZE

<u>AREE</u>	<u>ANNI</u>	<u>TARIFFA</u>
-Posto singolo	20	€. 750,00=
-Posto doppio	20	€. 1.200,00=
Tombe di famiglia (2,50 x 4,40 x 3,10h)	99	€ 13.000,00=
-Cappelle gentilizie	99	€ 30.000,00=

<u>COLOMBARI</u>	<u>ANNI</u>	<u>TARIFFA</u>
- 1° piano	40	€ 1.100,00=
- 2° piano	40	€ 1.300,00=
- 3° piano	40	€ 1.300,00=
- 4° piano	40	€ 1.100,00=
- 5° piano	40	€ 700,00=

<u>OSSARI</u>	<u>ANNI</u>	<u>TARIFFA</u>
-qualsiasi piano	50	€ 150,00=

POSA RESTI IN LOCULI O TOMBE

-per ogni cassetta	durata della concessione principale	€ 100,00=
--------------------	--	-----------

1.1.3 - TITOLO IV - Entrate in conto capitale

I proventi per concessioni cimiteriali comprendono il rinnovo dei cippi scaduti negli anni 2012 - 2013 e 2014, alle tariffe sopra descritte.

Le altre entrate in conto capitale si riferiscono alla previsione di introito per permessi da costruire, di cui si riporta tabella:

<u>IMPORTO ONERI DI URBANIZZAZIONE</u>	<u>(delib. G.C. 7 del 01.02.2010)</u>			
	PRIM.	SECOND.	SM.RIF.	RIF. PGT
RESIDENZ. IN ZONA A – NUOVE COSTR.	6,00	6,00	mc. v.p.p.	CS - R1
RESIDENZ. IN ZONA A – RISTRUTTURAZ.	3,00	3,00	mc. v.p.p.	CS – R1
*****	*****	*****	*****	*****
RESIDENZ. IN ZONA B – NUOVE COSTR.	6,00	7,50	mc. v.p.p.	R2
RESIDENZ. IN ZONA B – RISTRUTTURAZ.	3,00	3,75	mc. v.p.p.	R2
*****	*****	*****	*****	*****
RESIDENZ. IN ZONA C – NUOVE COSTR.	7,50	8,50	mc. v.p.p.	R3 R4 R5
RESIDENZ. IN ZONA C – RISTRUTTURAZ.	3,75	4,25	mc. v.p.p.	R3 R4 R5
*****	*****	*****	*****	*****
ARTIGIANATO – NUOVE COSTR.	15,00	8,00	4,00	mq. s.l.p.
ARTIGIANATO – RISTRUTTURAZ.	7,50	4,00	2,00	mq. s.l.p.
*****	*****	*****	*****	*****
INDUSTRIA – NUOVE COSTR.	19,00	10,00	5,50	mq. s.l.p. P1 P2 P3
INDUSTRIA – RISTRUTTURAZ.	9,50	5,00	2,75	mq. s.l.p. P1 P2 P3
*****	*****	*****	*****	*****
IND.ALBERGHIERA – NUOVE COSTR.	20,00	16,00	mq. s.l.p.	
IND.ALBERGHIERA – RISTRUTTURAZ.	10,00	8,00	mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****
ATT.DIREZ.COMMERC. – NUOVE COSTR.	50,00	20,00	mq. s.l.p.	
ATT.DIREZ.COMMERC. – RISTRUTTURAZ.	25,00	10,00	mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****
PARCHEGGI COP. E SILOS – NUOVE COSTR.	200,00	60,00	p.m.	
PARCHEGGI COP. E SILOS – RISTRUTTURAZ.	100,00	30,00	p.m.	
*****	*****	*****	*****	*****
ATTREZZAT.CULTURALI – NUOVE COSTR.	10,00	4,00	mq. s.l.p.	
ATTREZZAT.CULTURALI – RISTRUTTURAZ.	5,00	2,00	mq. s.l.p.	
*****	*****	*****	*****	*****

1.1.5 - TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono presenti stanziamenti a questo titolo

1.1.6 - TITOLO VI - Accensione prestiti

Nel triennio 2018-2020 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

1.1.7 - TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Non sono previsti stanziamenti per eventuali anticipazioni di cassa.

1.1.8 - TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Gli stanziamenti previsti, correlati ai rispettivi capitoli di spesa, riguardano le ritenute previdenziali e fiscali al personale dipendente, le ritenute erariali su compensi a terzi, le ritenute per scissione contabile dell'IVA (split payment), i depositi cauzionali e il rimborso per anticipazione al servizio economato.

1.2 - SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

	MACROAGGREGATI	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	779.104,00	760.900,00	760.900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	44.015,00	44.015,00	44.015,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.831.461,85	1.770.420,00	1.771.420,00
104	Trasferimenti correnti	332.596,00	317.300,00	321.300,00
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0
107	Interessi passivi	80.581,00	76.406,00	71.082,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive	100,00	100,00	100,00
110	Altre spese correnti	96.451,28	92.178,13	106.860,13
	Totale Titolo 1	3.164.579,13	3.061.319,13	3.075.677,13

1.2.1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 06 del 25/01/2018 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, nella quale è prevista l'assunzione di un istruttore amministrativo di cat. C presso l'area servizi istituzionali, nel corso del 2018.

Nessuna assunzione è prevista per gli anni 2019 e 2020

Nell'arco del triennio viene mantenuta l'attivazione dei programmi formativi con tirocinio denominati "Dote Comune", in convenzione con ANCI Lombardia.

Sul bilancio 2018 viene previsto l'accantonamento di €. 18.000,00 per miglioramenti contrattuali del personale dipendente, in previsione della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti pubblici.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate le spese per IRAP.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono per lo più confermati nella misura degli stanziamenti previsti nel 2018.

Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento ammonta rispettivamente a:

anno 2018	€.	80.851,00
anno 2019	€.	76.406,00
anno 2020	€.	71.082,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati rimborsi di entrate non dovute o versate in eccesso.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, tra cui il debito IVA liquidato mensilmente, sulle attività svolte in regime commerciale.

Sono altresì ricompresi il fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rinvia alla pag. 24 e il fondo di riserva previsto nei seguenti importi:

anno 2018 - euro 19.924,28 pari allo 0,63% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 11.166,13 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 18.671,13 pari allo 0,61% delle spese correnti;

AMMORTAMENTI

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art.167 del D. Lgs. n. 267/00.

Il prospetto che segue risulta allegato al rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 (ultimo consuntivo approvato)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2017		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> , ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		2.793.569,67
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		215.100,38
3) Entrate extratributarie (titolo III)		292.782,22
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.301.452,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale (1):		€ 330.145,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)		€ 84.273,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 245.872,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		€ 1.978.040,39
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00
(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.		
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi		

Capitale mutuabile al tasso medio del 1,50%: € 16.391.482,00.

Gli interessi per mutui previsti al 31.12.2018 corrispondono al 2,45% delle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

1.2.2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI

In questa voce sono classificate le spese relative agli interventi finanziati con i proventi per permessi di costruire, con i proventi per concessioni cimiteriali e alienazione di area.

ENTRATA	2018	2019	2020
Permessi di costruire	300000,00	300.000,00	300.000,00
Quota destinata manutenzioni ordinarie di parte corrente (da dedurre)	- 195.000,00	- 195.000,00	- 195.000,00
Totale destinato al titolo secondo	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Alter entrate per spese titolo secondo			
Entrate art. 43 – c. 2 L.R. 12/2005	10.000,00	0	0
Proventi per concessioni cimiteriali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione area	70.000,00	0	0
TOTALE	210.000,00	130.000,00	130.000,00
SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE			
	2018	2019	2020
BARRIERE ARCHITETTONICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
EDIFICI DI CULTO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	2.000,00	2000,00
SCUOLE MEDIE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SICUREZZA L. 81/20086	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI IMMOBILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALI	105.000,00	105.000,00	105.000,00

La quota dei proventi per permessi di costruire destinati alle spese di manutenzione sono le seguenti:

SPESA	2018	2019	2020
1551/1 MANUTENZIONE PATRIMONIO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1852/0 MANUTEZIONE SEDE COMUNALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
8180/0 MANUTEZIONE STRADE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
8180/3 MANUTENZIONE SOTTOPASSO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
8185/0 MANUTENZIONE SUOLO PUBBL. E VERDE	26.500,00	26.500,00	26.500,00
8251 MANUTENZIONE IMPIANTI II.PP.	59.000,00	59.000,00	59.000,00
9680/0 MANUTENZIONE TERRITORIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALI	195.000,00	195.000,00	195.000,00

I proventi per concessioni cimiteriali, previsti nell'importo di €. 25.000,00 per tutto il triennio, sono interamente destinati a spese per interventi sul cimitero comunale.

I proventi di cui alla legge regionale (art. 43 comma 2 bis Legge regionale 12 -2005) previsti per €. 10.000,00 sull'esercizio 2018 trovano corrispondenza di pari importo al titolo 2°, Missione 9 programma 5.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

È classificato in questa voce il contributo alla parrocchia per gli edifici di culto, nella misura di: €. 8.000,00 per ciascuno degli anni 2018 - 2019 e 2020.

1.2.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previsti stanziamenti come correlazione all'entrata.

1.2.4 - TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI

Gli stanziamenti previsti sono riferiti al rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti nonché al rimborso delle quote capitale dei prestiti regionali per viabilità (FRISL):

Ente Mutuante	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Quota capitale mutui CDP	€ 87.103,00	€ 95.246,00	€ 90.888,00
Rimborso quota FRISL viabilità minore	€ 22.600,00	€ 22.600,00	€ 22.600,00
Rimborso quota FRISL rotatoria via Rovellasca-Europa	€ 5.600,00	€ 5.600,00	€ 5.600,00
TOTALE	€. 119.006,00	€. 123.446,00	€. 119.088,00

1.2.5 - TITOLO V- RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non sono previsti stanziamenti come correlazione all'entrata.

1.2.6 - TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

1.3 - EQUILIBRI DEL BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3088585,13 0,00	2989765,13 0,00	2999765,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	3164579,13	3061319,13	3075677,13
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		35886,75	40671,65	47849,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-75994,00	-71554,00	-75912,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	195000,00 0,00	195000,00 0,00	195000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I+L+M		119006,00	123446,00	119088,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	405000,00	325000,00	325000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	195000,00	195000,00	195000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	210000,00 0,00	130000,00 0,00	130000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		119006,00	123446,00	119088,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		119006,00	123446,00	119088,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		119006,00	123446,00	119088,00

1.4 RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione)				
<i>(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)</i>				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2511255,13	2446632,13	2456632,13
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	186566,00	151566,00	151566,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	390764,00	391567,00	391567,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	405000,00	325000,00	325000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3164579,13	3061319,13	3075677,13
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	35886,75	40671,65	47849,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3128692,38	3020647,48	3027828,13
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	210000,00	130000,00	130000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	210000,00	130000,00	130000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		154892,75	164117,65	166937,00

1.5 - RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2018

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.497.486,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	80.788,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1410374,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	816098,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	2.172.551,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1690625,14
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2137901,45
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽⁴⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.725.275,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽⁴⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	260496,92
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	109908,64
	B) Totale parte accantonata	370405,56
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	222416,72
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	222416,72
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	120178,36
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1012274,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	109908,64

Il prospetto mette in evidenza il risultato presunto di amministrazione a chiusura del 2017, sulla base dei dati a preconsuntivo, suscettibile di variazioni, considerato che alla data di stesura del presente bilancio di previsione deve essere ancora effettuata l'attività di riaccertamento dei residui, propedeutica alla stesura del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

E' necessario sottolineare, a questo proposito, che nel prospetto sopra riportato risulta impossibile indicare le variazioni di residuo avvenute nel corso del 2017, a causa della situazione venutasi a creare in conseguenza dell'aggressione da cripto virus ai server del comune, che ha inibito tutta la banca dati della contabilità.

Alla data di stesura del presente documento risulta in corso l'attività di ricostruzione dei movimenti contabili riguardanti l'esercizio 2017, sulla base della documentazione risultante agli atti, pertanto i dati riportati nel prospetto di cui sopra saranno sicuramente oggetto di riduzioni.

1.6 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto si verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui

1.7 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

La norma introdotta dal comma 882 della Legge di bilancio per l'esercizio 2018, prevede un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, viene modificato l'art. 1, comma 509, della legge n. 190 del 2014, al fine di prevedere che la misura dell'accantonamento al FCDE - sulla base della normativa vigente pari almeno all'85 per cento nell'anno 2018 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2019 - risulti pari ad almeno il 75 per cento nell'anno 2018, ad almeno l'85 per cento nell'anno 2019, ad almeno il 95 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato con le modalità di seguito descritte:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, nel nostro caso la tassa rifiuti;
2. sono state calcolate, per questa entrata, di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale da utilizzare applicando la riduzione nelle percentuali sopra descritte.

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo accantonato a FCDE
TASSA RIFIUTI			€ 590.000,00	A	8,11%	€ 47.849,00	75%	€ 35.886,75

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a
TASSA RIFIUTI			€ 590.000,00	A	8,11%	€ 47.849,00	85%	€ 40.671,65

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2020								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione NON PREVISTA	Importo accantonato a FCDE
TASSA RIFIUTI			€ 590.000,00	A	8,11%	€ 47.849,00	====	€ 47.849,00

Lo stanziamento per l'esercizio 2020 è stato previsto nella misura del 100%

3. Elenco organismi partecipati

Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

"...h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3.1 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il comune di Misinto partecipa al capitale sociale delle seguenti società :

- CAP HOLDING spa di Milano con una quota di partecipazione dello 0,243%
- AEB SPA DI Seregno con una quota di partecipazione dello 0,01%
- INFOENERGIA (in liquidazione) con una quota dello 0,18%
- BRIANZACQUE SRL di Monza con una quota di partecipazione dello 0,000788%

L'elenco delle società partecipate dell'ente è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 123 del 21/12/2016, da cui risultano:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE in euro	QUOTA PARTECIP. %	QUOTA PARTECIP. VALORE in EURO	N. AZIONI POSSEDUTE
CAP HOLDING SPA C.F. 13187590156	571.381.786,00	0,243	1.388.177,00	1.388.177 (valore nominale €. 1,00)
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA C.F. 02641080961	82.412.000,00	0,001	1.000,00	10 (valore nominale €. 100,00)
INFOENERGIA C.F. 5314400960 in liquidazione	72.510,00	0,18	126,95	5.078 (valore nominale €. 0,025)
BRIANZACQUE SRL C.F. 03988240960	126.883.499,00	0,0008	1.000,00	===

4. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020.